SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE	
TSK - Tipo scheda	SCAN
LIR - Livello catalogazione	I
NCT - CODICE UNIVOCO ICCD	
NCTR - Codice Regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00365370
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	S278
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	PCM - Dipartimento della Protezione Civile
ACCC - Codice identificativo	70114
ACCR - Riferimento cronologico	2022
ACCS - Note	Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali
ACCW - Indirizzo web	https://im.protezionecivile.it/#/dashboard
ACC - ALTRO CODICE	
ACCE - Ente/soggetto responsabile	Regione Puglia
ACCC - Codice identificativo	FGBIS000936
ACCR - Riferimento cronologico	2018/09/24
ACCS - Note	Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]
ACCW - Indirizzo web	http://cartapulia.it/ (consultazione:2021)
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	architettonico e paesaggistico
CTB - Categoria generale	BENI IMMOBILI
SET - Settore disciplinare	Beni architettonici e paesaggistici
TBC - Tipo bene culturale	Centri-nuclei storici
CTG - Categoria disciplinare	CENTRI STORICI
OGD - Definizione bene	centro storico
OGT - Tipologia/altre	

specifiche	di pianura, religioso
OGN - Denominazione/titolo	Orsara di Puglia
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Orsara di Puglia
LCI - Indirizzo	Via Vittorio Emanuele
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Lucera - Troia
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Orsara di Puglia
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	50
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262314
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281649
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.26237
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281366
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262301
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281364
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262116
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281576
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262059
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281792
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262091
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281988
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262294
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281991
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262463
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281983
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262579
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282357
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262768
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282566
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.263558
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282867
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.264028
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282899
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.264509
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282808
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.264727

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282791
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.265505
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282925
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.266235
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282892
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.266448
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.282447
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.266606
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.28189
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.266364
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281472
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.266139
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281422
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.265715
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281042
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.265503
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.280959
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.26505
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.28106

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.264788
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.280957
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.264369
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.280746
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.26419
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.280783
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.26375
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.28049
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.263136
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.280818
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262691
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281114
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262519
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281324
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262484
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281665
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.262314
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.281649
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede

	maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	notizie
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1125
DTSF - A	1125
DTT - Note	Il sito è tra i più antichi in Capitanata dedicati al culto dell'Arcangelo. L'abbazia di Sant'Angelo è attestata nel 1125 come già florida e ricca di possedimenti.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Centro dei monti dauni, sito a 650 metri di altitudine, alle pendici settentrionali del monte San Marco, sulla dorsale tra il torrente Cervaro e il suo affluente Sannoro.
DES - Descrizione del bene	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, situata a sud-ovest rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, di frequentazione, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. L'insediamento, sviluppatosi attorno alla chiesa di San Michele, attualmente intitolata all'Annunziata, è situato sul versante settentrionale del torrente Cervaro, alla sinistra idrografica del torrente, sul pendio di Monte San Marco.
	Il territorio ha restituito diverse evidenze archeologiche di età romana, attribuite da alcuni al territorio di Vibinum (Bovino), da altri a quello di Aecae (Troia), tuttavia la nascita dell'insediamento risale al Medio Evo, ed è messa in relazione con la presenza della Grotta di Sant'Angelo. La "Spelunca Ursariae", che riproduceva la più nota Grotta di San Michele sul Gargano, è attestata per la prima volta in un documento del 1024 nei pressi della località dove, poco più tardi, verso la metà del secolo, il normanno Neel (niello) innalzerà un castello nella selva detta Ripa Longa. Annessa alla Grotta sorse l'abbazia di Sant'Angelo, attestata nel 1125 come già florida e ricca di possedimenti. La struttura venne concessa nel 1229 dal papa Gregorio IX alle dipendenze dei Cavalieri di Calatrava, forse con funzione di presidio antisvevo, assumendo il rango di casa-madre dell'Ordine spagnolo in Italia. Tra la fine del Duecento e gli inizi del Trecento, o i cavalieri spagnoli abbandonarono il sito destinando la casa di Orsara e le sue pertinenze ai reali spagnoli, forse per dedicarsi più attivamente alle imprese crociate. Durante il regno di Roberto d'Angiò Orsara ebbe un notevole sviluppo economico e sociale; infatti, nel 1335 ottenne dal re il privilegio di due fiere annuali in occasione delle festività patronati di S. Michele (8 maggio e 29 settembre). Nel 1416, la regina Giovanna II concesse al gran connestabile Muzio Attendolo Sforza Orsara ed altre città, fra le quali Troia. Nel 1424, alla morte di Muzio Attendolo, questi feudi passarono al figlio Francesco Sforza, divenuto in seguito duca di Milano. Per avere questi parteggiato per gli Angioini, con la conquista aragonese del Regno di Napoli la città gli venne sottratta e assegnata allo spagnolo Garcia Cavaniglia, fedele a re Alfonso I. Successivamente, nel 1524 i Cavaniglia la vendettero per sedicimila ducati a Giovanni I Guevara, cadetto di una nobile famiglia spagnola venuta in Italia al seguito della casata d'Aragona. Agli inizi del XVII secolo, era feudatario di Orsara Giovanni III Guevara, duca di Bovino. Gli succedette il primogenito Carlo Antonio, che, non potendo pagare

NSC - Notizie storico-critiche	al fratello Francesco un legato testamentario, nel 1649 gli cedette Orsara ed altri feudi vicini. Francesco Guevara risiedette quasi stabilmente ad Orsara; era un ecclesiastico e nel 1662 acquistò il palazzo dei Calatrava, che destinò a sua dimora. Alla fine del XVII secolo, morto Francesco Guevara, Orsara tornò sotto il dominio feudale del duca di Bovino. Dal primo settembre del 1700, fino alla morte avvenuta nel 1748, fu duca di Bovino Inigo Il Guevara. A costui si deve la ristrutturazione del complesso di Torre Guevara, fulcro di una splendida tenuta di caccia, nella quale il duca si fregiava di ospitare il re Carlo di Borbone e la sua corte. I Guevara furono feudatari del paese fino al 1806, quando fu abolito il sistema feudale. Nell'Ottocento e fino ai primi decenni del Novecento la cittadina è stata alternativamente assegnata alla provincia di Avellino e a quella di Foggia, alla quale è passata definitivamente nel 1927. Dell'antico circuito murario sopravvivono due porte, Porta Greci (o porta Aecana) e Porta Nuova, e alcuni tratti inglobati in strutture successive, che documentano l'andamento dell'impianto urbanistico originario. Questo si fondava su un pianoro circondato da tre canali che ne costituivano la difesa naturale; a sud chiudevano l'abitato le mura di cinta e il terreno scosceso. Dalle fonti storiche, oltre alle porte sopravvissute, risultano altre due: Porta San Pietro e Porta San Giovanni (poi San Domenico); la prima si apriva dove inizia Corso della Vittoria; la seconda (scomparsa all'inizio del secolo scorso) all' inizio di via San Rocco attaccata alla chiesa di San Giovanni Battista). A queste probabilmente bisogna aggiungerne un'altra che la tradizione locale ricorda come "Portella delle Monache", che quasi certamente si apriva di fronte alla chiesa della Madonna della Neve. Con l' estensione dell'abitato (1870 circa) al di là del perimetro difensivo, alcune torri furono inglobate nelle abitazioni. All'epoca medievale risale pure la Parrocchiale di San Nicola. Questa, costruita alla fine dell'XI sec., ma attestata dal 1303, assumerà nuova importanza dal 1590, quando vi sarà trasferito il capitolo di Sant'Angelo e Santa Maria.
MT - DATI TECNICI	
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	7.04 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Monte Cornacchia - Bosco Faeto
DO - DOCUMENTAZIONE	
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365370_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)

DCMM - Titolo/didascalia	Orsara di Puglia
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://it.wikipedia.org/wiki/File:Orsara-di-Puglia.jpg
DCML - Licenza d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1600365370_foto01.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365370_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di San Nicola di Bari, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365370_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365370_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Complesso dell'Abbazia di Sant'Angelo, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365370_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365370_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Palazzo Baronale, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365370_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365370_atlante1788
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine diFerdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 26, stralcio
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli

DCMK - Nome file	1600365370_atlante1788.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	https://cartapulia.it/dettaglio?id=125609 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	https://cartapulia.it/dettaglio?id=112134 (consultazione: 2021)
BIB - Bibliografia/sitografia	https://cartapulia.it/dettaglio?id=111247 (consultazione: 2021)
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.